

## Sotto sequestro della Guardia di Finanza il progetto definitivo "corridoio Roma-Latina"

Ultimo aggiornamento mercoledì 19 gennaio 2011

Dichiarazioni di Gualtiero Alunni, Portavoce del "Comitato No Corridoio Roma-Latina".

Con riguardo al procedimento relativo alla realizzazione dell'autostrada Roma - Latina, apprendiamo che l'Assessore Infrastrutture e LL. PP. della Regione Lazio, Malcotti, ha comunicato al capogruppo dei Verdi, Bonelli, il quale aveva fatto richiesta di accesso agli atti che: "non ci è concesso, al momento, fornire quanto da Lei richiesto, poiché i documenti sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza ed in suo possesso, con conseguente impossibilità a produrre duplicati". Tra l'altro vi sono altre questioni aperte: l'arbitrato con la sua richiesta di rimborso milionario per 800 milioni di euro, il rigonfiamento dei costi economici, l'inutilità dell'opera e il pesante impatto ambientale.

Le ulteriori affermazioni dell'assessore Malcotti in seguito a un comunicato stampa (a firma sempre del consigliere Bonelli), in cui si chiedevano spiegazioni, ci lasciano perplessi: "Non c'è nessun silenzio sospetto: come già noto, c'è un'indagine della Corte dei Conti con contestuale sequestro della Guardia di Finanza (già ampiamente divulgato dagli organi di stampa) che riguarda le attività della giunta precedente" e conclude: "Noi andiamo avanti nella realizzazione di un'opera che riteniamo strategica e siamo soddisfatti di aver recuperato in pochi mesi i ritardi accumulati nei 5 anni precedenti".

Siamo arrivati alla farsa e una domanda ci sorge spontanea: se il sequestro è avvenuto nella precedente consiliatura, che cosa è stato approvato il 18 novembre 2010 nella seduta del CIPE?

E ancora, diversamente da quanto affermato dall'assessore Malcotti, non c'è stata alcuna informazione diramata ieri o oggi attraverso la stampa, quindi è improcrastinabile e urgente che i cittadini ne siano portati a conoscenza in maniera trasparente e corretta.

Tutto questo conferma che non siamo i soli ad avere dubbi e contrarietà.

Confidando nell'operato delle Autorità giudiziarie, chiediamo alla Regione e alle altre Autorità interessate, di non fare ulteriori danni e di fermarsi.